

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 1 di 15 Serv. Prev. e Prot.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

(art. 3, c. 1, lett. a della L. 123/07 e art. 26 D. lgs. 9 Aprile 2008, n. 81)

OGGETTO:

**PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E L'INSTALLAZIONE DI
APPARECCHIATURA DA DESTINARE ALLA UOC DI MEDICINA NUCLEARE
DELL'OSPEDALE MONALDI.**

Delibera n. del
Contratto in data _____

DITTA:	
Durata dell'appalto	

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 2 di 15 Serv. Prev. e Prot.

INDICE

1) CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE.....	4
3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE.....	4
4. SIGLE E DEFINIZIONI	5
5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO	5
6. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO.....	6
7. AZIENDA COMMITTENTE	6
8. FIGURE E RESPONSABILI.....	6
9. DITTA APPALTATRICE	7
10. DITTA FIGURE E RESPONSABILI.....	7
11. I LAVORATORI DELL'IMPRESA.....	7
12. PRINCIPALI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE DALLA DITTA 8	8
13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE.....	9
13.1 RISCHI ANTINFORTUNISTICI	9
13.2 RISCHI PER LA SALUTE	11
13.3 RISCHIO FISICO	12
13.4 LOGISTICA E MOVIMENTAZIONI.....	14

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 3 di 15 Serv. Prev. e Prot.

INTRODUZIONE

L'art. 26 del D. Lgs. 9 Aprile 2008 n. 81 e s.m.i., prevede l'elaborazione, da parte del Datore di lavoro committente, di un **unico documento di valutazione dei rischi** che indichi le misure adottate, per neutralizzare i rischi da **interferenze**¹ derivanti da lavori affidati ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda.

Il documento ha lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa appaltatrice e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;
- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;
- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;
- fornire indicazioni sui rischi specifici dell'Azienda.

Il presente documento, è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dal Committente verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze².

Il documento non contempla la valutazione dei rischi specifici propri delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, i quali, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dall'art. 28 del D.Lgs. 81/08.

Si premette che l'Azienda Appaltatrice dei lavori, ha preso visione del DVR presente in Azienda ove l'appalto verrà svolto. D'altra parte il committente ha preso visione del DVR connesso all'attività che l'appaltatore andrà a svolgere nell'Azienda committente.

La stazione appaltante

Il committente

¹ Per interferenze, nel caso specifico si intendono quelle che possono nascere tra la Ditta e Enti terzi (altre Ditte che operano con altri contratti all'interno dell'Ospedale, con visitatori ed utenti dell'ospedale. Sono escluse le interferenze "interne" tra le attività oggetto delle prestazioni contrattuali, interferenze regolate dal POS/PSC prodotto dalla Ditta

² Ulteriori interferenze che potrebbero nascere in data posteriore a quella dell'affidamento con nuovi lavori assegnati ad altre ditte, saranno valutate dall'Azienda ed i Responsabili delle Ditte interessate

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 4 di 15 Serv. Prev. e Prot.

1) CRITERI UTILIZZATI NELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

Sono stati preliminarmente individuati e valutati i rischi potenziali interferenti e le misure di prevenzione e protezione da adottare.

All'atto dell'aggiudicazione si rianalizzaranno le attività in incontri tra il Committente, nelle persone del Gestore del contratto (RUP) ed il RSPP dell'Azienda, ed il Responsabile dell' impresa appaltatrice (DITTA) supportato dal proprio responsabile RSPP, al fine di validare e/o modificare le occasioni che possano generare interferenze in base ad una diversa organizzazione proposta dalla DITTA.

Saranno valutati i rischi derivanti dalle suddette interferenze e concordate le relative misure di prevenzione e protezione, e, ove necessario, distinte per ogni fase di attività.

3. MODALITÀ D'IMPLEMENTAZIONE E CONTROLLO DELL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE INDIVIDUATE

Il presente documento, che contiene le misure minime di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dalla Ditta e quelle svolte dai lavoratori dell'Azienda e degli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro, viene condiviso in sede di riunione congiunta tra il Gestore del contratto (da parte del Committente) ed il Responsabile della Ditta.

In tale sede, il responsabile della Ditta si impegna a trasmettere i contenuti del presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze ai propri lavoratori. Inoltre, il Gestore del contratto si impegna ad aggiornare la presente valutazione, in caso di modifiche di carattere tecnico, logistico o organizzativo, che dovessero rendersi necessarie nel corso dell'esecuzione dell'appalto, o se durante l'espletamento dell'attività commissionata si manifestasse la presenza di rischi non identificabili in via preliminare, in relazione ai contratti tipici determinati dal Committente e dalla DITTA.

La Ditta all'atto dell'indizione della gara ha preso ampia visione dei siti aziendali e degli impianti, nonché del piano di gestione dell'emergenza, cui la ditta si dovrà attenere.

La Ditta dovrà trasmettere tutte le osservazioni ed integrazioni al presente documento dopo aver effettuato il sopralluogo e dopo aver preso atto delle situazioni operative presenti in ciascun contesto di rischio.

La Ditta si impegna a considerare le misure ed i vincoli esposti nella elaborazione del POS/PSC.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 5 di 15 Serv. Prev. e Prot.

4. SIGLE E DEFINIZIONI

COMMITTENTE /AZIENDA	Azienda Ospedaliera dei Colli
Servizio Tecnico	Area Attività Tecnica e Manutentiva
Coordinatore dell'area	Direttore U.O.C.
SPP	Servizio di Prevenzione e Protezione
RSPP	Responsabile del SPP
Gestore del contratto	Il Responsabile dell'Azienda che gestisce i rapporti lavorativi con la Ditta
Interferenza	Circostanza dove si verifica un contatto rischioso tra il personale della Committente e quello dell'Appaltatrice o tra il personale di imprese diverse che operano contemporanea-mente nella stessa area aziendale con contratti indipendenti.

5. NORMATIVE DI RIFERIMENTO

D.Lgs. 81/2008	<i>Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro</i>
DETERMINAZIONE n.3/2008 - 5 marzo 2008	<i>Sicurezza nell'esecuzione degli appalti relativi a servizi e forniture. Predisposizione del documento unico di valutazione dei rischi (DUVRI) e determinazione dei costi della sicurezza. (GU n. 64 del 15-3-2008)</i>
GdL - Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome	<i>Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome "Linee guida per la stima dei costi della sicurezza nei contratti pubblici di forniture o servizi" 20 marzo 2008</i>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 6 di 15 Serv. Prev. e Prot.

6. SCHEDA IDENTIFICATIVA DELL'APPALTO

PROCEDURA APERTA PER LA FORNITURA E L'INSTALLAZIONE DI APPARECCHIATURA DA DESTINARE ALLA UOC DI MEDICINA NUCLEARE DELL'OSPEDALE MONALDI.

Descrizione attività

- ✓ Fornitura sistema SPEC/TC Total body

7. AZIENDA COMMITTENTE

Nome	Azienda Ospedaliera Dei Colli
Rappresentante legale	Dott. Antonio Giordano
Gestore del Contratto	Dott. F. S. Paolillo
Indirizzo	Via Ettore Ruggieri
Telefono	0817061111
Fax	0817064240 0815462360

8. FIGURE E RESPONSABILI

DATORE LAVORO	<i>Dott. Antonio Giordano</i>
Gestore del contratto	<i>Dott. F. S. Paolillo</i>
RUP	
RSPP	<i>Perito edile Gennaro Pianese</i> <i>Tel 081 7065120</i> <i>Fax 0817062409</i> <i>E-Mail: gennaro.pianese@ospedalideicolli.it</i>
MEDICO COMPETENTE	<i>Dott. B. Chignoli</i>
MEDICO AUTORIZZATO	<i>Dott. F. Gazzero</i>
ESPERTO QUALIFICATO	<i>Ing. Francesco Di Capua</i>
RLS Sigg.	<i>Vanacore Domenico</i> <i>Passariello Claudio</i> <i>Malpelo Vincenzo</i> <i>Neglia Vincenzo</i>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 7 di 15 Serv. Prev. e Prot.

9. DITTA APPALTATRICE

Nome	
Partita IVA	
Codice fiscale	
Posizione CCIAA	
Posizione INAIL	
Posizione INPS	
Sede Legale	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
Uffici	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	

10. DITTA FIGURE E RESPONSABILI

Datore Lavoro	
Direttore Tecnico	
Responsabile Cantiere	
RSP	
Medico Competente	
RLS	

11. I LAVORATORI DELL'IMPRESA

L'elenco completo dei lavoratori, con relative mansioni, qualifica e partecipazione a corsi di formazione ed informazione di sicurezza sono dalla Ditta forniti aggiornati a RUP I lavoratori della Ditta o di Ditte utilizzate in subappalto che operano su impianti elettrici, in tensione o fuori tensione devono produrre adeguata certificazione ai sensi della Norma CEI 11-27-1. (PES-PAV).

La norma prevede i requisiti minimi di formazione che deve possedere una persona per poter eseguire lavori elettrici, identificando due livelli distinti: il lavoratore è classificato come idoneo esperto o avvertito..

I lavori elettrici sotto tensione possono essere eseguiti soltanto da persone idonee, mentre quelli fuori tensione e in prossimità possono essere svolti da persone esperte o avvertite.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 8 di 15 Serv. Prev. e Prot.

1		
2		
3		
4		
5		
6		
7		
8		
9		

12. PRINCIPALI ATTREZZATURE ED APPARECCHIATURE UTILIZZATE DALLA DITTA

Quantità attrezzatura utilizzata	Marca	
1		
1		
1		
1		
1		
1		
1		

Per le attrezzature e le principali apparecchiature la Ditta dichiarerà che i lavoratori sono stati addestrati sull'uso, fornirà agli operatori procedure operative di utilizzo e manutenzione e fornirà, se richiesto, evidenza circa l'addestramento dei lavoratori

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 9 di 15 Serv. Prev. e Prot.

13. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA ATTESI E DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE

13.1 RISCHI ANTINFORTUNISTICI

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
RISCHIO STRUTTURALE	Per interventi di manutenzione se è necessario depositare attrezzature e/o materiali e parti di ricambio che possano sovraccaricare i solai.	NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI I solai hanno diversa resistenza di carico. Prima delle operazioni va chiesta preventiva autorizzazione all' UFFICIO TECNICO ed in caso di mancanza di dati tecnici procedere e prevedere se il caso a prove specifiche di carico
ATTIVITA' IN AMBIENTI CONFINATI	Il cantiere è situato all'interno dell'Ospedale Monaldi , (Locali della Radiologia)	NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI Il cantiere sarà completamente isolato dal resto del reparto e le attività della ditta non intralceranno quelle istituzionali.
RISCHIO DI CADUTA	1) RISCHIO PER OPERATORI DITTA IN APPALTO Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di fuoruscita accidentale di liquidi o di materiali / attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda 2) RISCHIO PER IL PERSONALE dell'Azienda e/o altre ditte. Fuoruscita accidentale di liquidi durante la movimentazione e/o le lavorazioni non tempestivamente segnalata e/o adeguatamente rimossa	NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI 1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio. 2) Apporre idonea segnaletica mobile; eliminare la fuoruscita in modo sollecito e, in caso di fuoruscita di prodotti chimici attenersi alle indicazioni riportate sulla scheda di sicurezza del prodotto.
CADUTE DALL'ALTO	1) Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di ispezione, di lavorazioni che sono svolte sulle facciate degli edifici, ed all'interno per accedere ai servizi posti in alto. Possibile caduta degli operatori e di materiali. Il rischio può essere condizionato da utilizzo di scale inadeguate o mezzi impropri e/o dalla concomitante presenza di personale di altre ditte. 2) Le coperture degli edifici ove sono installate centrali di trattamento d'aria e condizionamento non sono tutti recintati	RISCHIO interferente per personale dell'Azienda, visitatori e degenti 1) Le scale, i trabattelli e i ponteggi devono essere conformi ai requisiti di sicurezza EN 131, HD 1004, e art 70 D.Lgs 81/2008. I lavoratori devono essere dotati di DPI specifici (cinture di sicurezza, ove richiesto), i lavoratori devono essere adeguatamente formati circa l'uso dei DPI di cat. 3 ³ . 2) Organizzazione del lavoro evitando concomitanze di personale. 3) Adeguata segnalazione della presenza delle lavorazioni e delimitazione delle zone interessate ai lavori.

³ DPI 3 Categoria D.P.I. destinati a salvaguardare da rischi di morte, lesioni gravi e permanenti (apparecchi di protezione respiratoria filtranti, caschi, visiere, DPI destinati ad attività che espongono a tensioni elettriche, a temperature non inferiori a 100° C e cadute dall'alto).

 <p>OSPEDALI DEI COLLI MONALDI - COTUGNO - C.T.O. "AZIENDA OSPEDALIERA SPECIALISTICA DEI COLLI" Monaldi - Cotugno - C.T.O.</p>	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 10 di 15 Serv. Prev. e Prot.

		Prevedere la presenza di due persone per attività particolarmente a rischio. 4) La Ditta adotterà delle misure di protezione specifiche per la lavorazione prevista sulle superfici di copertura non recintate.
RISCHIO URTI ED IMPATTI	1) Nell'uso di carrelli a spinta manuale per il trasporto dei materiali è possibile l'impatto con persone, e con parti della struttura (porte degli ascensori e montacarichi).	1) E' obbligatorio l'utilizzo di apparecchiature rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica ed il corretto uso degli impianti elevatori. E' vietato l'uso di impianti elevatori dell'Azienda Ospedaliera. 2) Si raccomanda il corretto posizionamento del materiale nei luoghi di deposito, l'utilizzo di idonei contenitori e carrelli per il trasporto di attrezzi e materiali. I materiali per le attività previste all'esterno in altezza devono essere nelle quantità minime indispensabili per lavorazioni previste e posizionati nelle parti interne al cantiere.
USO DELLE ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto o autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature.	NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI Le attrezzature in uso saranno di proprietà della ditta appaltatrice e dovranno essere conformi ai requisiti di sicurezza così come definite dal D. Lgs.81/2008 art. 70 commi 1,2,3 e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica.
ESPOSIZIONE A VIBRAZIONI MECCANICHE	Il lavoro può richiedere l'uso di attrezzature che introducano vibrazioni al sistema mano braccio	I lavoratori della Ditta devono essere muniti di utensili che riducano le vibrazioni meccaniche trasmesse al sistema mano-braccio, nel presente capitolato non è previsto l'uso di mezzi meccanici che possano trasmettere vibrazioni all'intero corpo. Gli utensili di lavoro devono essere scelti tra quelli che assicurano le minori vibrazioni possibili.
SISTEMI IN PRESSIONE		NON PRESENTI
RISCHIO ELETTRICO	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti, elettrocuzioni, incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione/trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	RISCHI INTERFERENTI CON DITTA GESTIONE IMPIANTI ELETTRICI <u>La fornitura di energia elettrica è regolato dal contratto di appalto.</u> Gli interventi che prevedono l'utilizzo di alimentazione temporanea da altri punti devono essere programmati con il RUP o con persona delegata. Le attrezzature, le strumentazioni utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme, sottoposte a verifiche di

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 11 di 15 Serv. Prev. e Prot.

		sicurezza e manutenzione periodica.
RISCHIO INCENDIO ALLARME INCENDIO E GESTIONE EMERGENZA	Rischio di innesco e propagazione di incendio: evento connesso con maggiore probabilità a - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. <input type="checkbox"/> Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali seminterrati, i locali non presidiati Gestione dell'emergenza e nell'esodo	1) Gli ospedali sono classificati come strutture a rischio elevato di incendio . All'interno di tutto l'ospedale è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili. Non utilizzare mai fiamme libere senza l'autorizzazione del RUP. <u>Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili .</u> Lasciare sempre libere le vie d'esodo. La DITTA deve provvedere a prendere visione delle procedure di gestione dell'emergenza incendio disponibile presso il Servizio di Prevenzione e Protezione, e parteciperà alle simulazioni delle prove di evacuazione
ESPLOSIONE	Cause possibili 1) Incidente dovuto a gas combustibile (metano nelle centrali termiche: rischio basso) 2) Introduzione all'interno dell'Azienda e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta.	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione.

13.2 RISCHI PER LA SALUTE

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI		NON INTERFERENTI La DITTA non utilizza prodotti chimici
AMIANTO (vedi procedura allegata)	Presso i Luoghi non si esclude che in alcuni siti confinati (cavedi verticali ed orizzontali, c scantinati, ecc) possano essere presenti manufatti contenenti amianto	La possibilità per i dipendenti delle ditte Appaltatrici di venire in contatto con tali materiali può avvenire solo nel corso di lavori di manutenzione e/o ristrutturazione di impianti di scarico o ventilazione non a vista. Informazioni specifiche vanno richieste al Servizio di Prevenzione e Protezione dell'Azienda.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 12 di 15 Serv. Prev. e Prot.

INALAZIONE POLVERI, FIBRE, GAS, VAPORI	Probabile collegata alle attività previste in contratto sia per utilizzo di attrezzature di lavoro (mole, saldatrici, taglio ossiacetilenico,...) sia nelle fasi di scoibentazione e coibentazione di tubazioni.	RISCHIO PER TERZI MISURE Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o la diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche e attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. RISCHIO PER I LAVORATORI La DITTA formalizza una procedura operativa per il contenimento del rischio presente nelle diverse attività prevedendo l'utilizzo da parte dei lavoratori di maschere e filtri idonei FFP2 e FFP3 o filtri antigas de tipo da scegliere in funzione dell'intervento.
AGENTI BIOLOGICI		NON INTERFERENZE
GESTIONE DEI RIFIUTI	I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti e smaltiti direttamente a cura dell'appaltatore. Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza dell'Azienda	Non si possono abbandonare i rifiuti nell'area ospedaliera e non si può usufruire dei cassonetti e aree di deposito temporaneo dell'Azienda I rifiuti prodotti ed il materiale non più utilizzabile devono essere caricati ed allontanati a cura e spese della Ditta .

13.3 RISCHIO FISICO

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
EMISSIONE DI RUMORE DURANTE LE LAVORAZIONI/ ATTIVITÀ		INTERFERENZA CON LE ATTIVITÀ ASSISTENZIALI E' tassativamente vietato eseguire attività che generino rumore durante l'esecuzione dei lavori superiore ai livelli di soglia indicati dalla norma, sia pure per tempi brevi. La Ditta dovrà prevedere l'utilizzo di macchinari e attrezzature rispondenti

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 13 di 15 Serv. Prev. e Prot.

		<p>alle normative per il controllo delle emissioni rumorose in vigore al momento dello svolgimento dei lavori. Nel caso di lavorazioni rumorose circoscrivere gli ambienti utilizzando schermature idonee o adottare tutti quei provvedimenti idonei a limitare la propagazione di onde sonore nei locali utilizzati per attività sanitarie</p> <p>Misure di prevenzione <i>Per gli ambienti ove siano presenti fonti di rumore pericolose il personale tecnico deve essere informato sul rischio presente ed addestrato sull'uso dei DPI necessari (otoprotettori).</i></p>
Radiazioni Ionizzanti (Apparecchiature Radiologiche)	<p>Gli ambienti in cui sono installate apparecchiature radiologiche "fisse" sono segnalati con cartellonistica regolamentare, le fonti radiogene, "TUBI RX" fisse e mobili, sono anch'esse ben segnalate con relativo simbolo regolamentare.</p> <p>Pertanto stante quanto riportato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - nelle PROCEDURE OPERATIVE di sicurezza elaborate dalla ditta Appaltatrice e relative alla modalità di espletamento delle attività di pulizia negli ambienti in cui sono installate apparecchiature radiologiche fisse o negli ambienti in cui vengono utilizzate apparecchiature RX mobili; - nel documento di valutazione dei rischi da Radiazioni Ionizzanti e nelle specifiche norme di sicurezza e protezione, elaborate dall'Esperto Qualificato, Ing. Francesco Di Capua, sulle quali si è regolarmente proceduto AD INFORMARE L'IMPRESA APPALTATRICE <p style="text-align: center;">NON SI EDINTIFICANO RISCHI INTERFERENZIALI DA RADIAZIONI IONIZZANTI</p>	<p>Pur non evidenziandosi RISCHI INTERFERENTI DA RADIAZIONI IONIZZANTI si richiamano i lavoratori addetti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - al rispetto della segnaletica ed in particolare al divieto di accesso a zone con segnale luminoso indicante il funzionamento delle apparecchiature radiologiche; - a concordare con il Responsabile del Servizio o suo delegato Preposto, gli orari e le modalità di accesso prima di ogni intervento di pulizia.

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 14 di 15 Serv. Prev. e Prot.

13.4 LOGISTICA E MOVIMENTAZIONI

FASE	DESCRIZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALLE AREE OSPEDALIERA	<p><i>Il servizio viene svolto negli ambienti posti all'interno dell' Ospedale Monaldi.</i></p> <p>Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell' Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti e con il traffico pedonale.</p>	<p>L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne agli edifici deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada.</p> <p>All'interno dell' Azienda tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".</p> <p>Il parcheggio delle auto e dei mezzi delle ditte è consentito solo negli spazi autorizzati salvo specifica autorizzazione del gestore del contratto.</p>
CARICO / SCARICO E MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	<p><i>Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola negli spazi in gestione alla Ditta.</i></p> <p>Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati direttamente presso il sito di utilizzo; ciò può creare intralcio, in particolare se effettuato nelle ore di carico /scarico e movimentazione interna delle merci destinate ai reparti.</p>	<p>Il conferimento di materiali ed attrezzature di lavoro, deve avvenire negli orari ed in prossimità dagli ingressi concordati con il responsabile aziendale. Nel caso di compressenza di più automezzi per la consegna e lo scarico merci è necessario evitare interferenze con le attività di scarico già in fase di espletamento, avendo cura di non ostacolare la viabilità dei mezzi sanitari e/o privati .</p> <p>E' a carico della ditta l'utilizzo di apparecchi di sollevamento e di trasporto.</p>
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	<p><i>La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi.</i></p> <p>I percorsi sono promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte: rischio di impatto con altre persone o mezzi.</p> <p>Presenza di rampe in pendenza lungo i percorsi esterni ed interni.</p> <p>Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi (carrelli, transpallet, .. ,ecc) per il trasporto di materiali /merci/attrezzature/pazienti.</p>	<p>Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).</p> <p>Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.</p>
DEPOSITI Deposito di materiali/ attrezzature deve avvenire di norma solo nei locali o aree esterne affidati alla Ditta.	<p>L'accumulo di materiale combustibile può causare rischi di incendio , intralcio alla mobilità interna , ostruzione delle vie di esodo e delle uscite di emergenza .</p>	<p>Ove necessario per le caratteristiche dei lavori dovranno essere definiti con il referente aziendale dell'appalto eventuali luoghi di stoccaggio temporaneo di materiali / attrezzature : sono vietati gli stoccaggi non autorizzati.</p> <p>Per lo stoccaggio temporaneo in aree esterne, il luogo deve essere adeguatamente recintato e segnalato.</p>

	DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE	Rev. n° 0
		Data: _____
Impresa: _____		Pagina 15 di 15 Serv. Prev. e Prot.

		Tutti i contenitori, casse, cesti e pallet, devono essere tempestivamente portati via a cura e spese della ditta in appalto
--	--	---

Data _____

L'Impresa

Il Direttore Generale
Dott. Antonio Giordano